

Provincia di Biella

Concessione preferenziale d'acqua sotterranea da falda profonda, ad uso Produzione Beni e Servizi, estratta mediante un pozzo in Comune di Castelletto Cervo, in corso con altra derivazione, assentita alla Società "BETON CANDEO S.r.l." con D.D. n° 568 del 12.04.2022. PRAT. CASTELLETTO CERVO2Bis.

Estratto della Determinazione Dirigenziale n. 568 del 12.04.2022

Il Dirigente / Responsabile

dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale

(omissis)

DETERMINA

di identificare come Concessionario la Società "BETON CANDEO S.r.l." - con sede legale in via Prima Strada 35 - 35129 PADOVA e Unità Locale Operativa in via Cantone Valle 23 - 13851 CASTELLETTO CERVO (BI) - (Cod. fiscale: 00225290287);

di prendere atto del benessere espresso dalla Società "MOSCA E C. CAVE E CALCESTRUZZI S.r.l.", titolare dell'utenza preferenziale: CASTELLETTO CERVO2 - C.U.R. BI10489 al trasferimento, in favore di "BETON CANDEO S.r.l.", della quota parte di dotazione idrica afferente al pozzo codice R.O.C. **BI-P-0240** - pari a 10 l/s massimi - 0,95 l/s medi (30.000 mc/anno) ad essa assentita con D.D. 2.363/2008;

di assentire a "BETON CANDEO S.r.l." la concessione per derivare l/s massimi 10 e l/s medi 0,95 d'acqua sotterranea, corrispondenti ad un volume di prelievo di 30.000 metri cubi annui, mediante un pozzo in falda profonda, ubicato al Fig. 14 - mapp. 141 del Comune di Castelletto Cervo (Codice R.O.C. **BI-P-0240**);

di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto dal legale rappresentante di "BETON CANDEO S.r.l." in data 13.12.2021, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella (Prat. provinciale: CASTELLETTO CERVO2Bis);

di dare atto che il disciplinare indica tra l'altro:

- nelle premesse: il corpo idrico di riferimento per gli obiettivi di qualità, che è: GWB-PI "Pianura Novarese-Biellese-Vercellese";
 - all'art. 1: il prelievo di una portata massima di l/s 10,0 e media di l/s 0,95 pari ad un volume massimo di 30.000 metri cubi annui;
 - all'art. 2: l'uso per Produzione di Beni e servizi;
 - all'art. 12: la durata della concessione, che è di 15 (quindici) anni, a partire dalla data del presente atto di approvazione;
 - all'art. 14: le modalità di pagamento del canone annuo stabilite dalla normativa regionale;
- di specificare che, con separato provvedimento, verrà formalizzata la presa d'atto della rinuncia di "MOSCA E C. CAVE CALCESTRUZZI S.r.l." a una quota di pari valore della dotazione idrica della propria concessione "CASTELLETTO CERVO2" (omissis).

Il Dirigente Responsabile

Dr. Graziano STEVANIN

Estratto Disciplinare di concessione n. 3.227 di Rep. del 13 dicembre 2021

ART. 8 – CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRÀ SODDISFARE LA DERIVAZIONE

La presente concessione viene rilasciata in deroga, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 della L.R. 30 aprile 1996 n° 22 e, pertanto, la stessa perderà ogni efficacia nel caso in cui, alternativamente alle acque captate, si rendessero disponibili, qualitativamente e quantitativamente, acque superficiali o di falda freatica e previa adozione di opportuni dispositivi di depurazione e stoccaggio idrico che

consentano l'utilizzo delle acque di tali fonti idriche, oggi indicate come qualitativamente e quantitativamente insufficienti. Il titolare della concessione si impegna a sospendere l'esercizio della derivazione ogni qualvolta si verificassero condizioni igienico ambientali tali da non consentire l'uso dell'acqua. Tali sospensioni saranno normate da eventuali Ordinanze del Sindaco del Comune di Castelletto Cervo, entro il cui territorio ricadono le opere di presa dell'acqua. Il titolare della concessione è tenuto ad applicare a propria cura e spese in prossimità dell'opera di captazione, in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa con il codice identificativo dell'opera. Il titolare dell'opera di captazione è responsabile del mantenimento in buono stato di conservazione della targa, che deve risultare sempre chiaramente leggibile; in caso di danneggiamento, smarrimento o sottrazione della medesima ne richiede, a sua cura e spese, la sostituzione all'Autorità concedente. Il titolare ha l'obbligo di utilizzare il codice univoco assegnato nei rapporti con la Pubblica Amministrazione. La concessione è accordata a condizione che, sotto pena di decadenza della medesima, si provveda alla chiusura della testata del pozzo e si metta in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della concessione deve comunicare tempestivamente all'Amministrazione l'esecuzione di prove e di misurazioni nell'opera soggetta al disciplinare. Il titolare è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure (omissis).

Il Responsabile del Procedimento
Dr. Marco Pozzato